

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

DECRETO 11 ottobre 2001.

Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione e dello smaltimento.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209, recante «Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili»;

Visti, in particolare, gli articoli 5, comma 4, 7, comma 6, e 9, comma 2, del citato decreto legislativo, che prevedono che con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, siano stabilite le norme tecniche relative alla qualità dielettrica dei PCB contenuti nei trasformatori, al fine di consentirne l'utilizzo in attesa della decontaminazione o dello smaltimento, siano adottate le norme tecniche per garantire che la decontaminazione dei trasformatori contenenti PCB avvenga nel rispetto delle condizioni previste e siano indicate le metodologie da utilizzare per l'effettuazione delle determinazioni analitiche sui PCB;

Considerato che il termine del 31 dicembre 1999 stabilito per la presentazione della comunicazione di cui all'art. 3 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209, è stato prorogato al 31 dicembre 2000 con il decreto-legge 30 dicembre 1999, n. 500, convertito con legge 25 febbraio 2000, n. 33;

Considerato che con la decisione 2001/68/CE della Commissione, del 16 gennaio 2001, che definisce due parametri relativi ai PCB ai sensi dell'art. 10, lettera a), della direttiva 96/59/CE del Consiglio concernente lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili (PCB/PCT), sono stati definiti i metodi di misura di riferimento per la determinazione analitica dei PCB;

Ritenuto pertanto necessario stabilire le metodiche analitiche di riferimento per la determinazione del contenuto di PCB nei materiali contaminati;

Decreta:

Art. 1.

*Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB
in attesa della decontaminazione o dello smaltimento*

1. In attesa di essere decontaminati o smaltiti entro i termini ed alle condizioni previste dal decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209, i trasformatori contenenti PCB possono essere utilizzati a condizione che il detentore dichiari, nella comunicazione da effettuare alla provincia territorialmente competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, del predetto decreto:

- a) che il trasformatore è in buono stato funzionale e non presenta perdite di fluidi;
- b) che il trasformatore è stato riempito con un liquido conforme alla norma CEI 10-1 (guida per il controllo e il trattamento degli oli minerali isolanti in servizio nei trasformatori e nelle apparecchiature elettriche) o alla norma CEI 10-6 (norme per gli askarel) e che viene esercito nel rispetto delle norme CEI 10-1 o CEI 10-6 e CEI 11-19 (installazione ed esercizio di trasformatori e di apparecchi contenenti askarel).

2. La documentazione comprovante il rispetto delle condizioni di cui alla lettera b) del comma 1 deve essere conservata presso la sede dell'unità locale del detentore.

Art. 2.

Decontaminazione dei trasformatori

1. I trasformatori contenenti più dello 0,05% in peso di PCB sottoposti a procedura di decontaminazione attraverso dealogenazione o sostituzione del liquido contenente PCB devono essere assoggettati a verifica della qualità del processo effettuato. Inoltre, nel caso in cui la decontaminazione sia effettuata attraverso sostituzione del liquido contenente PCB con liquido isolante non contenente PCB, quest'ultimo deve risultare conforme alle prescrizioni previste dalla norma CEI 10-1.

2. Nel caso in cui i trasformatori che contengono tra lo 0,05% e lo 0,005% in peso di PCB siano sottoposti a procedure di decontaminazione attraverso la sostituzione del liquido contenente PCB con un liquido isolante non contenente PCB, quest'ultimo deve risultare conforme alle prescrizioni previste dalla norma CEI 10-1.

3. Ai fini della verifica di cui al comma 1, il liquido contenuto nel trasformatore deve essere sottoposto a determinazione analitica del contenuto di PCB nel periodo compreso tra i 180 e i 210 giorni successivi alla data del trattamento di decontaminazione. Nel caso in cui il tenore di PCB risulti ridotto da un valore inferiore allo 0,05% in peso e, presumibilmente non superiore allo 0,005% in peso, la decontaminazione si considera conclusa, e il soggetto autorizzato che l'ha effettuata rilascia al detentore del trasformatore idonea certificazione comprovante il raggiungimento dei valori prescritti. Nel caso in cui dall'analisi risulti una concentrazione di PCB superiore ai valori massimi prescritti, il trattamento di decontaminazione deve essere ripetuto entro sessanta giorni.

Art. 3.

Determinazioni analitiche

1. Le determinazioni analitiche del contenuto di PCB devono essere effettuate utilizzando le seguenti metodiche di riferimento:

- a) La norma europea EN 12766-1 «Determinazione dei PCB e prodotti correlati – Separazione e determinazione di cogeneri dei PCB mediante gascromatografia (GC) con rivelatore a cattura di elettroni (ECD)» e la proposta di norma europea prEN 12766-2 «Determinazione dei PCB e prodotti correlati – Parte 2: Calcolo del contenuto di policlorobifenili», per la determinazione del contenuto di PCB nei prodotti derivati dal petrolio e negli oli usati;
- b) La norma IEC 61619 «Liquidi isolanti – Contaminazione da policlorobifenili (PCB) – Metodo di determinazione mediante gascromatografia con colonna capillare» per la determinazione del contenuto di PCB nei liquidi isolanti.

2. Sono fatte salve le comunicazioni di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209, presentate alla data di pubblicazione del presente decreto purchè condotte sulla base di determinazioni analitiche effettuate secondo altre metodiche standardizzate.

3. I dati raccolti dall'ANPA ai sensi dell'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209, vengono altresì trasmessi al Ministero delle attività produttive.

Art. 4.

Modelli per la comunicazione

1. Per consentire la celere elaborazione dei dati raccolti, i detentori di apparecchi contenenti PCB di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209, effettuano la comunicazione di cui al medesimo art. 3 utilizzando i modelli di cui all'allegato 1 e le istruzioni per la compilazione di cui all'allegato 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 ottobre 2001

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio: MATTEOLI
Il Ministro delle attività produttive: MARZANO

Collocazione del contenitore

Tipo _____

Capacità

Numero contenitore

Provincia

CAP

Comune _____

Località _____

Via _____ n. civico _____

ALLEGATO 2 (ART. 4)

COMUNICAZIONE EX DECRETO LEGISLATIVO 22 MAGGIO 1999,
N. 209, RELATIVA ALLA DETENZIONE DI APPARECCHI
CONTENENTI PCB PER UN VOLUME SUPERIORE A 5 DM³ E
CON UNA PERCENTUALE IN PESO DI PCB SUPERIORE A
0,005.

ISTRUZIONI PER LA COMILAZIONE DELLE SCHEDE

Soggetti tenuti alla comunicazione.

I detentori (persona fisica o giuridica) di:

1. apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³, inclusi i condensatori di potenza per i quali il limite di 5 dm³ è inteso come il totale dei singoli elementi di un insieme composto, con una percentuale in peso di PCB superiore a 0,005;
2. oli usati contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ e con una percentuale in peso di PCB superiore a 0,0025.

La dichiarazione va consegnata alla sezione regionale e delle province autonome del catasto dei rifiuti di cui all'art. 11 del decreto legislativo 22/1997 presso cui il soggetto ha la sede dell'unità locale.

Il modello di comunicazione si articola nelle seguenti sezioni:

1. scheda anagrafica;
2. scheda anagrafica semplificata;
3. scheda apparecchiature/contenitori;
4. modulo decontaminazione/smaltimento;
5. scheda apparecchiature/contenitori semplificata.

Scheda anagrafica.

Compilazione a cura di tutti i soggetti tenuti alla dichiarazione.

Anno. Riportare l'anno solare nel quale avviene la dichiarazione.

Codice fiscale/partita I.V.A. Riportare il codice fiscale o la partita I.V.A. del soggetto dichiarante negli appositi spazi; serve a riferire univocamente al dichiarante tutte le schede e moduli compilati.

Nome o ragione sociale. Riportare per esteso il nome o la ragione sociale del dichiarante.

Sede legale. Riportare gli estremi della sede legale del dichiarante.

Numero schede apparecchiature/contenitori allegate: riportare il numero di schede allegate compilate per ogni apparecchio o contenitore contenente PCB per un volume superiore a 5 dm³.

Quantitativo totale di PCB detenuto: riportare il quantitativo totale di PCB detenuto in Kg.

Data consegna. Riportare la data di consegna nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

Nome e cognome del legale rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso nome e cognome del legale rappresentante che firma la dichiarazione o suo delegato alla firma.

Firma. La dichiarazione va firmata dal legale rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alla riga precedente.

Scheda anagrafica semplificata.

Compilazione a cura dei seguenti soggetti:

1. detentori di apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ e con una percentuale in peso compresa tra 0,05% e 0,005%;
2. detentori di oli usati contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ e con una percentuale in peso compresa tra 0,05% e 0,0025%;

Anno. Riportare l'anno solare nel quale avviene la dichiarazione.

Codice fiscale/partita I.V.A. Riportare il codice fiscale o la partita I.V.A. del soggetto dichiarante negli appositi spazi; serve a riferire univocamente al dichiarante tutte le schede e moduli compilati.

Nome o ragione sociale. Riportare per esteso il nome o la ragione sociale del dichiarante.

Sede legale. Riportare gli estremi della sede legale del dichiarante.

Numero schede apparecchiature/contenitori semplificate allegate: riportare il numero di schede allegate compilate per ogni apparecchio o contenitore contenente PCB per un volume superiore a 5 dm³.

Data consegna. Riportare la data di consegna nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

Nome e cognome del legale rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso nome e cognome del legale rappresentante che firma la dichiarazione o suo delegato alla firma.

Firma. La dichiarazione va firmata dal legale rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alla riga precedente

Scheda apparecchiature/contenitori.

Compilazione a cura dei seguenti soggetti:

1. detentori di apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³, inclusi i condensatori di potenza per i quali il limite di 5 dm³ è inteso come il totale dei singoli elementi di un insieme composito, con una percentuale in peso di PCB superiore a 0,05%;

2. detentori di oli usati contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ e con una percentuale in peso superiore a 0,05%;

Deve essere compilata una scheda apparecchi/contenitori per ogni apparecchio o contenitore contenente PCB oggetto di dichiarazione.

Numero di matricola. Riportare il numero di matricola dell'apparecchio cui si riferisce la comunicazione.

Tipo di apparecchio. Barrare la casella corrispondente al tipo di apparecchio dichiarato. Nel caso l'apparecchio non sia tra quelli elencati barrare la casella «Altro» e specificarne la tipologia.

Anno di costruzione. Indicare, se disponibile, l'anno di costruzione dell'apparecchio.

Anno di messa in esercizio. Indicare, se disponibile, l'anno di messa in esercizio dell'apparecchio.

Collocazione dell'apparecchio. Corrisponde alla sede dell'unità locale presso la quale è detenuto l'apparecchio al momento della dichiarazione.

In caso di apparecchiature soggette a spostamenti dovrà essere compilato il riepilogo degli spostamenti avvenuti, da allegare alla dichiarazione relativa al biennio successivo; in ogni caso tutta la documentazione relativa a detti spostamenti deve essere conservata presso l'unità locale indicata nella dichiarazione.

Quantitativo e concentrazione di PCB contenuto nell'apparecchio. Indicare la quantità in Kg di fluido contenente PCB e la relativa concentrazione in PCB come percentuale in peso. In caso di apparecchiatura sigillata si deve fare riferimento ai dati forniti dal costruttore, ove disponibili, o stimati.

Tipo di contenitore. Indicare la tipologia del contenitore: tanica, fusto, cisterna, ecc.

Capacità. Indicare la capacità del contenitore in metri cubi.

Numero contenitore. Numero progressivo per l'identificazione dei contenitori ai fini della dichiarazione.

Collocazione del contenitore. Corrisponde alla sede dell'unità locale presso la quale è detenuto il contenitore al momento della dichiarazione.

Scheda decontaminazione/smaltimento.

Compilazione a cura dei seguenti soggetti:

3. detentori di apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ e con una percentuale in peso superiore a 0,05;

4. detentori di oli usati contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ e con una percentuale in peso superiore a 0,05%;

Deve essere compilata una scheda decontaminazione/smaltimento per ogni apparecchio o contenitore contenente PCB per un volume superiore a 5 dm³.

Operazioni di decontaminazione/smaltimento. Indicare, barrando la relativa casella il tipo di decontaminazione/smaltimento effettuato o previsto; nel caso la tipologia di decontaminazione/smaltimento non sia indicata barrare la casella «Altro» e specificare la relativa tipologia.

Data di decontaminazione/smaltimento. Indicare, barrando la relativa casella, se si tratta di decontaminazione effettuata o prevista. Per la prima comunicazione da effettuarsi entro il 31 dicembre 2000 la decontaminazione da indicare è solo quella prevista per gli anni successivi.

Società che ha effettuato/effettuerà le operazioni di decontaminazione/smaltimento. Indicare il codice fiscale, il nome o la ragione sociale e l'indirizzo della sede legale della ditta che ha effettuato le operazioni di decontaminazione/smaltimento.

Sede unità locale ove sono state o saranno effettuate le operazioni di decontaminazione/smaltimento. Indicare l'indirizzo della sede dell'unità locale ove sono state o saranno effettuate le operazioni di decontaminazione/smaltimento

Scheda apparecchiature/contenitori semplificata.

Compilazione a cura dei seguenti soggetti:

5. detentori di apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ e con una percentuale in peso di PCB compresa tra 0,05% e 0,005%;

6. detentori di oli usati contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ e con una percentuale in peso compresa tra 0,05% e 0,0025%;

Deve essere compilata una scheda apparecchi/contenitori per ogni apparecchio o contenitore contenente PCB oggetto di dichiarazione.

Numero di matricola. Riportare il numero di matricola dell'apparecchio cui si riferisce la comunicazione.

Tipo di apparecchio. Barrare la casella corrispondente al tipo di apparecchio dichiarato. Nel caso l'apparecchio non sia tra quelli elencati barrare la casella «Altro» e specificarne la tipologia.

Anno di costruzione. Indicare, se disponibile, l'anno di costruzione dell'apparecchio.

Anno di messa in esercizio. Indicare, se disponibile, l'anno di messa in esercizio dell'apparecchio.

Collocazione dell'apparecchio. Corrisponde alla sede dell'unità locale presso la quale è detenuto l'apparecchio al momento della dichiarazione.

In caso di apparecchiature soggette a spostamenti dovrà essere compilato il riepilogo degli spostamenti avvenuti, da allegare alla dichiarazione relativa al biennio successivo; in ogni caso tutta la documentazione relativa a detti spostamenti deve essere conservata presso l'unità locale indicata nella dichiarazione.

Tipo di contenitore. Indicare la tipologia del contenitore: tanica, fusto, cisterna, ecc.

Capacità. Indicare la capacità del contenitore in metri cubi.

Numero contenitore. Numero progressivo per l'identificazione dei contenitori ai fini della dichiarazione.